

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00021254
ESC - Ente schedatore	R01
ECP - Ente competente	S67

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

## SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Giudizio Universale
------------------------	---------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Novalesa
PVL - Altra località	San Pietro (frazione)

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	abbaziale benedettina
LDCN - Denominazione	Chiesa dei SS. Pietro e Andrea
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	borgata S. Pietro, 4
LDCS - Specifiche	Cappella di S. Eldrado/ controfacciata.

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XII
DTZS - Frazione di secolo	inizio

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1100
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1110
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

<b>ADT - Altre datazioni</b>	1828
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito lombardo
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a olio/ pittura a tempera/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	480
<b>MISL - Larghezza</b>	430
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	perdita di frammenti di pellicola pittorica e di intonaco/ scarsa tenuta e viraggio del colore.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La decorazione pittorica occupa buona parte della parete di fondo. La porzione inferiore è decorata con una fascia costituita da due riquadri rettangolari con decoro illusionistico a punta di diamante con stella a otto punte centrale. Al centro della scena è dipinta una croce latina alla cui base sono rappresentati alcuni simboli della passione di Cristo, quali la lancia, la scala, il gallo, la spugna, affiancate, a sinistra, da una figura femminile e, a destra, da una figura maschile. Al di sopra della croce è raffigurato Dio Padre, frontalmente, con lunghi capelli e barba bianche, entro nubi. Ai lati compaiono due angeli in volo, con tuniche panneggiate, e ali policrome, intenti a suonare la tromba del Giudizio. Nella parte inferiore sono dipinti, sia a destra che a sinistra della porta, le anime dei dannati e dei beati.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 U 1
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: Dio Padre. Figure: angeli. Figure femminili. Figure maschili. Simboli della passione: scala; lancia; spugna; gallo; croce.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	La scena del Giudizio è stata solitamente considerata estranea al ciclo di pitture della cappella (cfr. N. Gabrielli, <i>Le pitture romaniche</i> , Torino, 1944, p. 24; S. Savi, <i>La cattedrale di S. Giusto e le chiese romaniche della diocesi di Susa</i> , tesi di laurea, Torino, 1956-1957, p. 94) o completamente rifatta (A. M. Brizio, <i>La pittura in Piemonte dall'età romanica al Cinquecento</i> , Torino, 1942, pp. 20, 148), ma la presenza in essa di due testine ancora dipinte a tempera, perfettamente accostabili alle altre figure intatte della cappella ha consentito a C. Segre Montel, <i>Gli affreschi della cappella di S. Eldrado alla Novalesa</i> , in "Bollettino d'arte", 1964, pp. 21-40, di affermarne l'appartenenza al ciclo pittorico in oggetto (cfr. schede 01/00021255; 01/00021256; 01/00021257). La composizione è assai interessante e l'iconografia del Giudizio, seppure insolita e differente dal tipo bizantino, trova confronti con esempi di pittura medievale di occidente, a partire dall'età carolingia, fino a tutto il romanico ed oltre (cfr. <i>Gli affreschi della cappella di S. Eldrado alla Novalesa</i> , in "Bollettino d'arte", 1964,

pp. 21-40). L'opera è stata quasi completamente ridipinta nel 1828 e la figura del Cristo è stata trasformata in quella del Padre Eterno.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Provincia di Torino

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 31303
<b>FTAT - Note</b>	veduta frontale

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Brizio A. M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1942
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 20, 148

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gabrielli N.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1944
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 24

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Segre Montel C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1964
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 21-40

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cavargna A. M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1973

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	1979
<b>CMPN - Nome</b>	Mossetti C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	di Macco M.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2006**RVMN - Nome** ARTPAST/ Facchin L.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Facchin L.**AGGF - Funzionario  
responsabile** NR (recupero pregresso)